

**L'OPERA OMNIA » DON GILBERTO PRESSACCO**

# Il sacerdote che intuì l'origine marciana della Chiesa aquileiese

Esce per **Forum** "L'arc di Marc", secondo volume dell'impresa  
Dagli studi musicologici all'apertura di campi inesplorati

di **LUCA DE CLARA**

Hanno per titolo *L'arc di San Marc* i primi due tomi dell'*opera omnia* di don Gilberto Pressacco che l'associazione eponima gli ha finora dedicato: apparsi nei primissimi anni del nuovo millennio, coprono l'arco di tempo che va dal 1978 al 1985, raccogliendo tutti gli scritti che il sacerdote-musicologo di Turrída di Sedegliano aveva sotto qualsiasi forma dato alle stampe in quel breve periodo. Si tratta di saggi o comunicazioni accademiche di prevalente argomento musicale e musicologico, apparsi in riviste o miscellanee, ovvero di brevi interventi riguardanti la realtà ecclesiale locale e il panorama dell'attività corale che ivi si svolgeva.

Sono gli anni in cui Pressacco completa la sua formazione culturale e umana: nel 1981 si laurea in Teologia dogmatica alla Lateranense di Roma (con il friulano Aniceto Molinaro come relatore) e intraprende studi umanistici alla Facoltà di Lettere dell'Università di Padova, dove si laureerà nel 1986 con una tesi sul

Graduale aquileiese, entrando a far parte del prestigioso gruppo di studiosi che ruotava attorno a Giulio Cattin. Sempre in quegli anni don Gilberto, peraltro al tempo noto e apprezzato dai friulani essenzialmente come sacerdote direttore di cori e musicologo, viene nominato maestro di cappella del duomo di Udine (lontano successore proprio di quel Giorgio Mainerio cui avrebbe dedicato importanti lavori di ricerca) e nel 1981 docente di Esercitazioni corali al Conservatorio Tomadini, sempre di Udine. Anni di intensa attività, dunque, ma che forniscono ancora pochi segnali di quanto accadrà di lì a breve: scarsi sono i paragrafi che lasciano presagire verso quale ricco filone si indirizzerà l'appassionata e febbrile ricerca del prete friulano.

A segnare un convincente spartiacque nella produzione saggistica di Pressacco è, verso la fine degli anni Ottanta, una serie di contributi di notevole spessore che aprono la strada a *Sermone, cantu, cho-reis et... marculis*, la pubblicazione che lo impone all'atten-

zione degli addetti ai lavori a livello nazionale e internazionale: con quest'opera don Gilberto non scrive più solo di argomenti prettamente 'musicali' ma affronta di petto, attraverso una brillante indagine sulla storia della danza in Friuli, la questione delle origini marciane del cristianesimo aquileiese. Si tratta in realtà di un approfondimento di temi di ricerca già sondati in precedenza, ma che ora prendono corpo e trovano spazio all'interno di un quadro decisamente di più ampio respiro e significato. La svolta sta forse nell'"illuminazione" che egli amava indicare come punto d'avvio di questo nuovo percorso: la scoperta, nella rovente estate romana del 1990, all'archivio del Pontificio Istituto di Musica Sacra sulla via Aurelia, di un legame inatteso tra i sacri riti notturni praticati da due comunità distanti nel tempo e nello spazio: i Terapeuti egiziani descritti da Filone Alessandrino nel I secolo dopo Cristo e gli abitanti di Palazzolo dello Stella, nella profonda campagna friulana, all'inizio del Seicento.

E proprio da quel momento che cominciano gli anni più intensi per Pressacco, nei quali si aprono continuamente spazi di ricerca e si intersecano numerose le suggestioni. Sono anni di uno 'sfogo' quasi viscerale, di un lavoro diuturno e sfibrante, che da un lato esprime il desiderio tutto umano della ricerca di un riconoscimento che ne valorizzi ulteriormente le intuizioni, dall'altro è frutto di una passione e di un furore (che egli stesso non avrebbe avuto difficoltà a definire 'estatico!') animati dal puro istinto dello storico che sente la responsabilità e il dovere di andare al fondo di una questione che ritiene cruciale per il presente. Non è forse ogni storia una 'storia contemporanea', secondo il celebre adagio crociano? È anche questa considerazione che, tra gli altri dati, ci ha spinto a optare, tra i possibili criteri per presentare i vari contributi raccolti in questo secondo volume dell'*opera omnia*, per l'ordine cronologico di pubblicazione: ciò soprattutto al fine di rendere concreto e quasi visibile il travaglio della ricerca condotta da Pressacco.

## La presentazione domani a palazzo Belgrado

Nel quadro della XIV edizione del Progetto Maqôr organizzato dall'Associazione Pressacco, esce per i tipi di **Forum** il secondo volume dell'opera omnia di Gilberto Pressacco. "L'arc di San Marc", a cura di Luca De Clara, raccoglie i contributi editi dal sacerdote e intellettuale friulano tra il 1986 e il 1997, periodo più fecondo della sua ricerca scientifica sulle origini della Chiesa di Aquileia. Pressacco aprì una strada di conoscenza e consapevolezza su argomenti prima mai diffusi e divulgati. L'estrema poliedricità, l'intuizione, la capacità di 'gestire', leggere e maneggiare le fonti archivistiche, la dimestichezza con i più disparati campi della ricerca e del sapere hanno consentito al sacerdote di procedere per strade prima ritenute di ardua percorribilità, di integrare gli orizzonti metodologici, compenetrare le prospettive disciplinari e osare l'interpretazione anche là dove le fonti parevano incerte o reticenti. Chi ci parlerà ancora, in una sintesi così ricca e articolata, di "borboròs" e descendit in inferna, di arc di San Marc e di Maria Lissandrina, di "aplòtes" e "sublime", di issopo, Terapeuti, danze estatiche e liturgiche? Un'eredità di idee e progetti, fondati sulla nostra storia ma di straordinaria attualità. "L'arc di San Marc" sarà presentato a Udine domani, alle 16.45, in palazzo Belgrado. Interverranno, con Luca De Clara, Giancarlo Tonutti, Claudio Zinutti e don Pasquale Pressacco. Monica Aguzzi leggerà alcuni brani tratti dal volume. La pubblicazione è stata realizzata per iniziativa dell'Associazione culturale don Gilberto Pressacco con il contributo della Regione e della Provincia di Udine e la collaborazione dei Comuni di Codroipo, Sedegliano e Aquileia.



Un'inquadratura della basilica aquileise, complesso di culto ricco di una storia ultramillenaria



Gilberto Pressacco  
L'arc di San Marc  
opera omnia  
volume II 1986-1997  
pubb. Forum  
a cura di  
Luca De Clara